

Scuola sec. Primo Grado "Dante Alighieri" Spoleto (Pg)	REGOLAMENTO D'ISTITUTO	A.S. 2010/2011
---	-----------------------------------	-----------------------

**TITOLO I
Funzionamento degli Organi Collegiali**

Art. 1 Disposizioni generali sul funzionamento degli OO.CC

1. La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta dal Presidente dell'Organo con un congruo preavviso- di massima non inferiore ai 5 gg.- rispetto alla data fissata per la seduta.
2. La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'Organo Collegiale. La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare, pena la nullità della stessa, la data, l'ora e gli argomenti all'Ordine del Giorno su cui l'Organo è chiamato a deliberare.
3. Di ogni seduta degli OO.CC. viene redatto un verbale, firmato dal Presidente e dal segretario da lui designato, steso su apposito registro a pagine numerate.
4. E' ammessa la modalità di elaborazione informatizzata dei verbali, purché la relativa stampa sia resa solidale al registro a pagine numerate in modo tale da non poter essere in alcun modo alterabile. Del registro dei verbali risponde il Presidente dell'Organo Collegiale.

Art. 2 Programmazione delle attività degli Organi Collegiali

1. Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie operazioni nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nel limite del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date, prestabilite in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte e/o pareri.

Art. 3 Svolgimento coordinato dell'attività degli Organi Collegiali

1. Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri OO.CC.
2. Ai fini del precedente comma si considerano anche le competenze di un determinato organo quando il loro esercizio costituisca presupposto necessario od opportuno per l'esercizio delle competenze di altro Organo Collegiale.
3. Elezione contemporanee di organi di durata annuale
4. Le elezioni, per gli organi di durata annuale, hanno luogo, possibilmente, nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico, salvo diverse disposizioni ministeriali.

Art. 5 Convocazione del Consiglio di Classe

1. Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico in relazione alla programmazione di cui all'Art.2 o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso il Presidente.

Art. 6 Programmazione e coordinamento delle attività del Consiglio di Classe

1. Le riunioni del Consiglio di Classe devono essere programmate secondo i criteri stabiliti dall'Art.2 e coordinate con quelle di altri Organi Collegiali di cui all'Art.3.

Art. 7 Convocazione del Collegio dei Docenti

1. Il Collegio dei Docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'Art.2 del D.Leg.vo 297 del 16/4/94.

Art. 8 Programmazione e coordinamento delle attività del Collegio dei Docenti

1. Per la programmazione e il coordinamento delle attività del Collegio dei Docenti si applicano i disposti degli Artt.2 e 3.

Art. 9 Prima convocazione del Consiglio d'Istituto

1. La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, immediatamente successiva alla emanazione dei decreti di nomina da parte del Dirigente Scolastico ed attesi i termini per eventuali ricorsi avverso l'esito delle votazioni, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Art. 10 Elezione del Presidente e Vicepresidente del Consiglio d'Istituto

1. Nella prima seduta il Consiglio d'Istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente.
2. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.
3. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio.
4. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta la metà più uno dei componenti in carica.
5. A parità dei voti è eletto il più anziano d'età.
6. Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un Vice Presidente da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Art.11 Convocazione del Consiglio d'Istituto

1. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso.
2. Il Presidente è tenuto a disporre la convocazione su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva ovvero della maggioranza del Consiglio stesso.

Art.12 Pubblicità degli atti

1. La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto deve avvenire mediante affissione in apposito albo d'Istituto, della copia integrale-sottoscritta ed autenticata dal Segretario del Consiglio- del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.

Art. 13 Convocazione del Comitato per la valutazione dei docenti

1. Il Comitato per la valutazione dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico:
2. In periodi programmati ai sensi del precedente art.2, per la valutazione del servizio, richiesta dai singoli docenti ai sensi dell'art. del D. Leg.vo 297 del 16/4/94;
3. Alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova dei docenti;
4. Ogni qualvolta se ne presenti necessità.

Art.14 Assemblee e comitato dei Genitori

1. I Genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici. Per il proprio funzionamento l'Assemblea deve darsi un regolamento che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.
2. Alle assemblee dei genitori, di classe o d'Istituto, possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i docenti rispettivamente della classe o della scuola.
3. Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente Scolastico.
4. La materia della convocazione è regolata dal T.U. di cui al D.leg.vo n.297 del 16 aprile 1994.
5. I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un Comitato dei genitori che può richiedere la convocazione dell'assemblea d'Istituto.
6. Il comitato non può interferire nelle competenze del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto, avendo solo una funzione promozionale della partecipazione dei genitori.

Scuola sec. Primo Grado "Dante Alighieri" Spoleto (Pg)	REGOLAMENTO D'ISTITUTO	A.S. 2010/2011
---	-----------------------------------	-----------------------

TITOLO II
Funzionamento delle strutture speciali

Art.15 Funzionamento dei laboratori e della palestra

1. Il funzionamento dei laboratori e della palestra in orario extrascolastico è disciplinato, per quanto di competenza, dal Consiglio d'Istituto.
2. Su designazione del Collegio dei Docenti, il Dirigente Scolastico può affidare a docenti il compito di referente dei vari laboratori.

TITOLO III
Norme di vita scolastica

Art.16 Viaggi d'istruzione

1. All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri per lo svolgimento dei viaggi d'istruzione (massimo dei giorni per il viaggio d'istruzione e numero di uscite per ogni classe).
2. I Consigli di Classe si atterranno alla seguente procedura:

nel corso dei primi Consigli di Classe saranno deliberati:

- Le mete;
- Le finalità formative;
- Gli accompagnatori e loro eventuali sostituti;
- Il periodo o le date di svolgimento;

la delibera ha carattere vincolante per quanto attiene la designazione di docenti e mete;

3. La Commissione viaggi d'istruzione o il referente curerà che di volta in volta siano acquisiti agli atti, per la successiva proposta alla Giunta Esecutiva ed al Consiglio d'Istituto, i seguenti elementi:

- a. dichiarazione di assenso dei genitori;
- b. delibera del Consiglio di Classe;
- c. copia del programma dettagliato del viaggio;
- d. ricevuta di pagamento sul Conto Corrente Postale dell'Istituto di un'anticipazione del costo presunto del viaggio;
- e. richiesta di particolari servizi (guide turistiche, vettori attrezzati per alunni disabili, prenotazioni ecc.).

Art.17 Criteri per la designazione dei docenti accompagnatori

1. I criteri che i Consigli di Classe dovranno seguire nella designazione dei docenti accompagnatori nei viaggi d'istruzione e nelle visite guidate sono:
 - Docenti appartenenti all'organico delle classi da accompagnare;
 - Designazione del Dirigente Scolastico per qualsiasi docente disponibile quando occorra comunque garantire l'effettuazione del viaggio d'istruzione.

Art. 17 bis Criteri per gli alunni che partecipano ai viaggi di istruzione

Possono partecipare ai viaggi di istruzione tutti gli alunni che abbiano riportato nel primo quadrimestre un voto di comportamento pari o superiore a 8 (otto) e non siano incorsi in provvedimenti disciplinari (art 26 c.2) nel corso del secondo quadrimestre.

Scuola sec. Primo Grado "Dante Alighieri" Spoleto (Pg)	REGOLAMENTO D'ISTITUTO	A.S. 2010/2011
---	-----------------------------------	-----------------------

TITOLO IV Docenti

Art.18 Attività di vigilanza

1. I docenti devono svolgere, oltre all'attività scolastica, un servizio di vigilanza, secondo quanto previsto dal Codice Civile.

Si precisa che tale vigilanza:

- a) inizia 5 minuti prima della lezione;
- b) prosegue durante l'attività didattica;
- c) comprende l'intervallo e il momento della mensa;
- d) si estende al cambio di classe: esso dovrà essere compiuto con sollecitudine al suono della campana; in caso di momentanea assenza, il docente deve affidare la sorveglianza degli alunni al personale ausiliario che deve essere presente nei corridoi; nei trasferimenti la classe dovrà essere accompagnata dal docente responsabile;
- e) termina con l'uscita degli alunni dall'Istituto: essi devono essere accompagnati all'uscita fino al portone d'ingresso dell'edificio scolastico dal docente in servizio all'ultima ora, che deve accertare che tutti gli allievi abbiano lasciato l'aula.
- f) in caso di ritardo, il docente deve avvisare in tempi brevi la scuola per l'immediata organizzazione della vigilanza degli alunni.

Art.19 Norme di servizio

1. Il docente a disposizione per obbligo di servizio alla prima ora sarà presente nell'Istituto al fine di consentire la sollecita sostituzione dei colleghi assenti.
2. Per tutta la durata dell'ora di ricevimento delle famiglie, il docente è tenuto ad essere presente nell'Istituto, non è consentita alcuna forma di reperibilità costituendo l'ora di ricevimento delle famiglie obbligo di servizio.
3. E' consentito il ricevimento fuori dall'orario previsto per particolari motivi valutati dai singoli docenti.
4. Il docente della prima ora giustificherà le assenze degli allievi controllando la regolarità delle giustificazioni ed eventualmente segnalando alla Presidenza le irregolarità rilevate per le opportune comunicazioni alla famiglia, ivi comprese le assenze numerose, reiterate in particolari giorni o periodiche.
5. Ciascun docente non consentirà l'uscita di più di un allievo per volta per la fruizione dei servizi e non prima che sia iniziata la seconda ora, se non per reali necessità.
6. E' fatto obbligo al personale docente ed a quello con qualifica di collaboratore scolastico di vigilare gli spazi scolastici segnalando immediatamente all'ufficio di Presidenza ogni eventuale comportamento scorretto o pregiudizievole per l'incolumità degli allievi stessi.
7. Ciascun docente nell'esercizio dell'obbligo della sorveglianza e vigilanza degli allievi è libero di adottare tutte le misure che ritenga necessarie con gli opportuni provvedimenti disciplinari per la tutela e l'incolumità degli allievi stessi.
8. In collaborazione con la Dirigenza, ciascun docente vigilerà sul comportamento degli allievi anche non appartenenti alle proprie classi, segnalando all'ufficio di Presidenza i casi di eventuale indisciplina.
9. Il docente che per gravi o urgenti motivi o per servizio dovesse allontanarsi dalla classe è tenuto a chiamare il personale collaboratore scolastico per la sorveglianza in sua assenza.
10. I docenti devono conoscere la normativa di sicurezza relativa agli aspetti generali e a quelli specifici della loro attività. Devono istruire gli allievi in modo che anche da parte loro ci sia la massima attenzione a questi fondamentali aspetti culturali e normativi.

Art. 20 Oneri dei docenti

1. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario del servizio stabilito dal piano delle attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi.

Scuola sec. Primo Grado “Dante Alighieri” Spoleto (Pg)	REGOLAMENTO D’ISTITUTO	A.S. 2010/2011
---	-----------------------------------	-----------------------

2. All’inizio dell’anno scolastico il Consiglio di Classe elaborerà e presenterà ai genitori e agli alunni il Piano di Studi Personalizzato.
3. Ogni docente predisporrà tempestivamente la propria programmazione didattica attivando con gli studenti, in piena trasparenza, un dialogo costruttivo sulla definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione.
4. Le verifiche orali e scritte dovranno essere sistematiche ed in numero congruo alla verifica degli obiettivi.
5. Ogni docente coopererà al buon andamento dell’Istituto collaborando, adoperandosi per la realizzazione del progetto educativo d’Istituto.
6. Ciascun docente collaborerà con i colleghi impegnati nella realizzazione di particolari progetti a seconda dell’organizzazione interna che il Collegio avrà determinato.
7. Ai docenti è data facoltà di chiedere la giornata libera infrasettimanale in fase di predisposizione dell’orario e l’assegnazione sarà effettuata tenendo conto delle primarie esigenze di servizio dell’Istituto.
8. L’orario dei docenti sarà realizzato in base ai criteri indicati dal Collegio dei Docenti.

Art. 21 Tenuta del registro personale, di classe e dei verbali dei Consigli

1. Il registro di classe e personale sono documenti ufficiali. Si ricorda che sui registri e sui verbali non è possibile:
 - scrivere a matita;
 - cancellare con gomma, bianchetto, cancellini, vernici ecc.
 - usare simboli per i quali non sia presente una legenda esplicativa;
 - cancellare coprendo e rendendo illeggibile la scritta sottostante.
2. E’ possibile, per annullare una scritta, tirare una riga (che lasci leggibile il testo) o racchiuderla in un rettangolo, con firma di convalida a fianco.
3. E’ necessario provvedere quotidianamente a tutte le annotazioni relative ai registri, in particolare quelle relative alle verifiche ed ai compiti da svolgere.
4. In occasione di verbalizzazione nei Consigli di Classe occorre registrare con precisione orario di inizio/termine, presenti/assenti, ordine del giorno.
5. E’ doveroso informare ufficialmente la famiglia a fronte di situazioni problematiche sul piano didattico e/o comportamentale. In presenza di situazioni particolari dovrà essere informato il Dirigente Scolastico da parte del coordinatore di classe.

Art. 22 Rapporti scuola-famiglia

1. Il Dirigente Scolastico, sulla base delle proposte degli Organi Collegiali, predispone il piano annuale dei rapporti con le famiglie prevedendone le modalità operative di attuazione e i conseguenti impegni orari dei docenti.
2. Gli incontri collegiali e i colloqui individuali scuola-famiglia vengono programmati per quanto riguarda il numero e le date di effettuazione dal Collegio dei Docenti nelle prime sedute e resi noti alle famiglie. Non potranno mai essere in numero superiore a due e mai meno di uno per quadrimestre.

**TITOLO V
ALUNNI**

Art. 23 DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperto alla pluralità delle idee.

Scuola sec. Primo Grado "Dante Alighieri" Spoleto (Pg)	REGOLAMENTO D'ISTITUTO	A.S. 2010/2011
---	-----------------------------------	-----------------------

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, ad un dialogo costruttivo con i docenti, anche riguardo ai compiti assegnati. Ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare il processo di autovalutazione che lo induca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri.
6. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio.

Art. 24 Doveri e norme di comportamento

1. Gli alunni hanno il dovere di impegnarsi a seguire più attentamente possibile l'attività didattica, a non disturbare, a non creare motivi di distrazione, per garantire a tutti il diritto alla lezione. Ognuno deve, inoltre, sentirsi impegnato a collaborare con i compagni e ad aiutarli in caso di bisogno per favorire il progresso generale della classe.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono a se stessi.
3. Ingresso. Gli alunni entreranno con il dovuto ordine nelle aule solamente dopo il suono della prima campanella, nel frattempo sosterranno nel cortile o nell'atrio.
4. Il rispetto degli orari è necessario per un serio svolgimento del lavoro scolastico. Pertanto gli studenti che arrivino alle lezioni con un lieve ritardo verranno comunque ammessi dal docente della prima ora. Nel caso di ritardo significativo, gli studenti dovranno presentare al Dirigente Scolastico o all'insegnante della prima ora di lezione la giustificazione redatta sull'apposito libretto delle giustificazioni oppure dovranno essere accompagnati da un genitore che li giustificherà per iscritto.
5. Giustificazioni. Le giustificazioni degli alunni, firmate da un genitore, devono essere fatte solo sull'apposito libretto delle assenze. Il libretto dovrà riportare la firma di almeno un genitore che firmerà poi le giustificazioni. Il libretto deve essere custodito dal genitore e le giustificazioni devono essere scritte personalmente dallo stesso genitore. La giustificazione deve essere presentata il giorno stesso del rientro a scuola. In mancanza di essa, l'insegnante potrà accettare in classe ugualmente l'alunno che giustificherà l'assenza il giorno successivo; la ripetuta mancanza di puntualità nella giustificazione sarà segnalata alla famiglia dalla segreteria.
6. Uscita anticipata. Qualora un genitore abbia necessità di far uscire lo studente prima del termine delle lezioni, dovrà recarsi di persona in presidenza o mandare un rappresentante munito di delega e documento d'identità. L'uscita verrà autorizzata dal Dirigente o suo sostituto che provvederà a segnalarlo sul registro di classe.
7. Eventuali permessi permanenti di uscita per problemi di trasporto o per richieste mediche prima del termine delle lezioni saranno autorizzati all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente.
8. Cambio dell'ora e spostamento. Durante il cambio dell'ora gli alunni dovranno rimanere in aula ad attendere l'insegnante seduti ai propri posti. Gli spostamenti nelle aule speciali dovranno avvenire in ordine e in silenzio per non recare disturbo alle lezioni: la classe dovrà essere sempre accompagnata dall'insegnante.

9. Ricreazione. Durante l'intervallo, gli alunni devono mantenere un comportamento moderato. Non sono consentiti giochi di movimento che esponano gli alunni al pericolo di farsi male. Non è permesso recarsi agli altri piani durante l'intervallo. Gli alunni vanno ai servizi igienici prima della fine della ricreazione e sono invitati a fare un uso corretto degli stessi e dei cestini dei rifiuti. Non è consentito l'accesso ai bagni la prima ora di lezione e la successiva dopo la ricreazione.
10. Uscita. Al termine delle lezioni le classi si recheranno all'uscita in modo ordinato e accompagnate dall'insegnante.
11. Ogni alunno deve essere fornito di tutto il materiale occorrente per seguire le lezioni. E' vietato portare a scuola oggetti estranei all'uso scolastico (in modo particolare taglierini o strumenti simili potenzialmente pericolosi). Si fa inoltre presente che le disposizioni ministeriali proibiscono l'uso dei telefoni cellulari in classe. Il divieto riguarda anche gli strumenti elettronici. Il personale docente e non docente è autorizzato a sequestrare tale materiale che verrà depositato in segreteria e verrà riconsegnato soltanto ai genitori.
12. Gli alunni sono direttamente responsabili degli oggetti di loro proprietà, la scuola non può assumersi responsabilità per eventuali smarrimenti, specie di somme di denaro superiori alle normali necessità.
13. Gli alunni devono contribuire a mantenere all'interno dell'edificio (aule, servizi, corridoi, laboratori, mensa) e nel cortile, un contegno educato e rispettoso, evitando in qualunque momento giochi violenti e pericolosi, anche durante le momentanee assenze degli insegnanti. Il loro abbigliamento deve essere consono e rispettoso dell'ambiente e devono essere osservate corrette norme igieniche di pulizia della persona.
14. Ogni alunno deve contribuire a mantenere il decoro delle aule, dei corridoi e dei servizi igienici, evitare di arrecare danni alle suppellettili e al materiale didattico; in caso di inosservanza verranno presi dei provvedimenti fino al risarcimento del danno arrecato da parte del singolo alunno o dell'intera classe.
15. Di norma è vietato mangiare e bere durante le lezioni.
16. E' vietato uscire dall'aula per svolgere mansioni di esclusiva competenza dei collaboratori scolastici (fare fotocopie, reperire gessi e altri materiali).
17. Gli alunni dovranno annotare i compiti assegnati per casa in un diario che gli insegnanti saranno tenuti a controllare con periodicità e su cui saranno registrate le comunicazioni fra i docenti e la famiglia e viceversa. Il diario scolastico deve essere tenuto pulito e in ordine ed esibito ad ogni richiesta del docente e sottoposto al controllo del genitore.
18. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto.

art. 25 Provvedimenti disciplinari

1. Con riferimento ai diritti e ai doveri precedentemente elencati, saranno presi dei provvedimenti disciplinari ispirati ai criteri di seguito elencati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari prima di essere ascoltato.
4. Nella scheda personale è prevista una valutazione specifica relativa al comportamento.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, alla responsabilità individuale e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Scuola sec. Primo Grado "Dante Alighieri" Spoleto (Pg)	REGOLAMENTO D'ISTITUTO	A.S. 2010/2011
---	-----------------------------------	-----------------------

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica per uno o più giorni sono adottati dal Dirigente Scolastico sentito il Consiglio di Classe.
7. **Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.**
8. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche a candidati esterni.

art. 26 Sanzioni disciplinari

1. In relazione ai diversi comportamenti irregolari sono adottate le seguenti sanzioni disciplinari:

- richiami e comunicazioni disciplinari;
- richiamo dell'insegnante;
- nota disciplinare sul diario dell'alunno con richiesta di firma da parte del genitore;
- nota disciplinare sul diario dell'alunno con richiesta di colloquio con i genitori;
- richiamo del Dirigente Scolastico;
- nota del Dirigente Scolastico sul registro e/o sul diario dell'alunno, anche su proposta del docente;
- lettera formale in caso di sospensione e colloquio con i genitori;

altre sanzioni:

- compiti di punizione da svolgere a casa o a scuola;
 - pulizia di banchi o sedie o riordino di ambienti ecc. durante l'intervallo o in altri momenti da parte degli alunni responsabili di disordine nella tenuta di ambienti;
 - risarcimento in caso di danneggiamento volontario di arredi ecc. o di cose di compagni;
2. provvedimenti di allontanamento ed esclusione:
 - a) svolgimento della ricreazione seduti per uno o più giorni;
 - b) esclusione da determinate attività;
 - c) sospensione dalle lezioni per una o più ore o dell'intera mattinata con permanenza a scuola presso la presidenza (in situazione vigilata);
 - d) sospensione dalla scuola per uno o più giorni (**non superiori a quindici**) con lettera formale ai genitori, oltre al colloquio con la presenza del Dirigente Scolastico; tale provvedimento verrà preso oltre che per **comportamenti irregolari gravi, anche in seguito a reiterate infrazioni** (almeno tre note disciplinari scritte sul registro di classe).
 - e) **L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso, in deroga al limite previsto alla lettera d, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica il disposto di cui all'art. 25, comma 6**
 - f) **Con riferimento alla lettera e, nei casi di recidiva di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico,**

Scuola sec. Primo Grado "Dante Alighieri" Spoleto (Pg)	REGOLAMENTO D'ISTITUTO	A.S. 2010/2011
---	-----------------------------------	-----------------------

la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. Si applica il disposto di cui all'art. 25, comma 6.

- g) Altre forme di provvedimento disciplinare, diverse da quelle previste, possono essere adottate, quando si ritengano particolarmente mirate rispetto al fatto sanzionato(2), soprattutto per dare occasione all'alunno di compiere un'azione riparatoria.
- h) In tutti i casi in cui si ritenga utile, i genitori saranno invitati ad affiancare i provvedimenti assunti dalla scuola con propri provvedimenti punitivi, eventualmente concordati con i docenti.

art. 27 Impugnazioni

1. **Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla loro erogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola.**
2. **L'organo di garanzia è composto da un docente, designato dal consiglio d'Istituto, da due rappresentanti eletti dai genitori ed è presieduto dal dirigente scolastico.**

- **Art. 27 c. 2 Bis**

Il Presidente è tenuto a convocare l'Organo di Garanzia ogni volta pervenga una segnalazione.

- **C. 2 Ter**

Sulla base della segnalazione ricevuta l'organo di Garanzia si impegna a raccogliere informazioni, testimonianze, atti decidendo poi a maggioranza (con eventuale voto prevalente del Presidente) tutte le opportune iniziative.

- **C. 2 Quater**

Tutte le testimonianze sono rese a verbale. Le delibere sono comunicate al D.S., al C.d.c., alla famiglia

3. **Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale decide in via definitiva sui reclami contro le violazioni contenute nei regolamenti d'istituto. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto da tre docenti e tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale.**
4. **L'organo di garanzia di cui al comma 2 resta in carica per due anni scolastici.**

art. 28 Patto educativo di corresponsabilità

1. **Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma e famiglia.**
2. **Durante la prima assemblea con i genitori dall'inizio dell'attività scolastica viene illustrato il Regolamento d'Istituto e viene rielaborato, condiviso e sottoscritto formalmente il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC).**
3. **Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche vengono poste in essere iniziative per attività di accoglienza dei nuovi studenti e per la presentazione dei regolamenti.**